

Allegato 5 alle Norme di attuazione

MODELLI DI SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Azione 1 - arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura)

il documento elenca in modo sintetico gli aspetti da sviluppare nella relazione tecnica del progetto, con particolare attenzione alle caratteristiche aziendali e ambientali limitanti, insieme agli altri fattori da considerare per la scelta di cloni, schemi e modalità d'impianto, e per la redazione del piano di coltura. La scheda non è l'indice del progetto, ma può essere utilizzata come traccia – non esaustiva – per la raccolta delle informazioni da parte del progettista.

PROGETTISTA

COGNOME E NOME

NUMERI DI TELEFONO / CELLULARE / E-MAIL

Sezione A – Dati generali

RICHIEDENTE

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE

RAPPRESENTANTE LEGALE

NUMERI DI TELEFONO / CELLULARE / E-MAIL

INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE L'AIUTO

- età: anni
- esperienza precedente su piantagioni legnose: SI, positiva SI, non positiva NO
- eventuali cloni conosciuti (*elenco*):
- conoscenza delle modalità di coltivazione di tali cloni: SI.... NO parziale

INFORMAZIONI SULL'AZIENDA

- conduzione dell'azienda:
 - diretta da parte dell'imprenditore
 - tramite personale interno
 - tramite conto-terzisti
- personale interno con esperienza su conduzione impianti da legno: SI.. NO ...
- personale che conosce le tecniche di potatura da legno: SI ... NO ... parziale ...
- disponibilità di macchine ed attrezzature per le cure colturali: SI ... NO ...
- presenza in zona di conto-terzisti in grado di effettuare le potature: SI ... NO ...

- possibilità di utilizzare in azienda i prodotti legnosi dell'impianto: SI ... NO ...
- possesso di certificazione FSC o PEFC della GFS: SI ... NO ...

SUPERFICIE COMPLESSIVA INTERESSATA

- superficie totale utilizzabile per l'impianto indicata in domanda:
- numero di corpi in cui è ripartita la sup. utilizzabile a domanda:
- superficie dei singoli corpi:

Sezione B – Dati stazionali – specie – schema d'impianto

*N.B. : nel caso di più appezzamenti con significative differenze stazionali o nel caso di piantagioni differenti per i clon utilizzati, va compilata una **sezione B** per ciascun appezzamento/impianto e questo va identificato con i dati catastali.*

SUPERFICIE IMPIANTO

IDENTIFICAZIONE IMPIANTO:

Comune –foglio/particelle (le particelle vanno separate da virgola)

QUOTA media delle superfici interessate dall'impianto (metri s.l.m.):

FATTORI CLIMATICI LIMITANTI

- gelate tardive o precoci SI ... NO ...
- frequenza di venti forti: SI ... NO ...

CARATTERISTICHE DEL SUOLO LIMITANTI:

- eccesso di ghiaia e sabbia grossolana: SI ... NO ...
- drenaggio rallentato /falda superficiale: SI ... NO ...
- orizzonti compatti entro 1 m di profondità: SI ... NO ...
- reazione acida pH< 5,5: SI ... NO ...
- reazione iperalcalina-calcare attivo >6, %: SI ... NO ...
- presenza di marciumi radicali nelle eventuali piantagioni precedenti SI ... NO...

Sintesi delle condizioni di fertilità del terreno (per una previsione dei risultati finali)

.....

FAUNA SELVATICA potenzialmente dannosa all'impianto: SI ... NO ...

Lepri/minilepri ... caprioli ... cinghiali ... altro (*specificare*)

Se presenti, precisare quali **protezioni** si adottano.

SINTESI STAZIONALE E AZIENDALE che, riassunti tutti i fattori stazionali, aziendali, economici (compreso il costo delle cure colturali previste: contenimento infestanti, trattamenti fitosanitari, ecc.) e di mercato, individui i cloni, le adeguate distanze di impianto e le cure colturali per gli anni successivi all'impianto.

CLONI UTILIZZATI: inserire tabellina con elenco cloni e n. piante per ciascun clone, distinguendo cloni MSA (con n. tot. pioppelle) e cloni non MSA

DENSITA' del pioppeto (n. piante / ha)

Per gli IMPIANTI POLISPECIFICI : elenco specie utilizzate e n. piante per ciascuna specie

DENSITA' piante di specie autoctone arboree e/o arbustive (n. piante / ha)

IMPIANTO SPERIMENTALE, ad alta densità di cloni di pioppo:

SI ... NO ...

PERIODO PREVISTO PER L'IMPIANTO

INVERNO 2020-21

INVERNO 2021-22

Sottoazione 2A - arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo

il documento elenca in modo sintetico gli aspetti da sviluppare nella relazione tecnica del progetto, con particolare attenzione alle caratteristiche aziendali e ambientali limitanti, insieme agli altri fattori da considerare per la scelta di specie, schemi e modalità d'impianto, e per la redazione del piano di coltura. La scheda non è l'indice del progetto, ma può essere utilizzata come traccia – non esaustiva – per la raccolta delle informazioni da parte del progettista.

PROGETTISTA

COGNOME E NOME

NUMERI DI TELEFONO / CELLULARE / E-MAIL

Sezione A – Dati generali

RICHIEDENTE

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE

RAPPRESENTANTE LEGALE

NUMERI DI TELEFONO / CELLULARE / E-MAIL

INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE L'AIUTO

- età: anni
- esperienza precedente su piantagioni legnose: SI, positiva SI, non positiva NO
- eventuali specie legnose a ciclo medio-lungo conosciute: (elenco)
- conoscenza delle modalità di coltivazione di tali specie: SI.... NO parziale

INFORMAZIONI SULL'AZIENDA

- conduzione dell'azienda:
 - diretta da parte dell'imprenditore
 - tramite personale interno
 - tramite conto-terzisti
- personale interno con esperienza su conduzione impianti da legno: SI.. NO ...
- personale che conosce le tecniche di potatura da legno: SI ... NO ... parziale ...
- personale in grado di decidere necessità e modalità di diradamento: SI.. NO ...
- disponibilità di macchine ed attrezzature per le cure colturali: SI ... NO ...
- presenza in zona di conto-terzisti in grado di effettuare le potature: SI ... NO ...
- possibilità di utilizzare in azienda i prodotti legnosi dell'impianto: SI ... NO ...
- interesse per prodotti/servizi accessori: tartufi ... miele ... paesaggio ... altro

SUPERFICIE COMPLESSIVA INTERESSATA

- superficie totale utilizzabile per l'impianto indicata in domanda:
- numero di corpi in cui è ripartita la sup. utilizzabile a domanda:
- superficie dei singoli corpi:

Sezione B – Dati stazionali – specie – schema d'impianto

N.B. : nel caso di più appezzamenti con significative differenze stagionali o nel caso di piantagioni differenti per specie utilizzate, va compilata una **sezione B** per ciascun appezzamento./impianto, da identificare con i dati catastali.

SUPERFICIE IMPIANTO (omogeneo per condizioni stagionali e specie prescelte):

IDENTIFICAZIONE IMPIANTO: Comune –foglio/particelle (particelle separate da virgola)

QUOTA media delle superfici interessate dall'impianto (metri s.l.m.):

FATTORI CLIMATICI LIMITANTI / EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI :

- gelate tardive o precoci SI ... NO ...
- frequenza di venti forti: SI ... NO ...
- tempeste di vento associate a temporali estivi: SI ... NO ...
- eventi alluvionali (inondazione): SI ... NO ...
- forti oscillazioni della falda acquifera: SI ... NO ...

CARATTERISTICHE DEL SUOLO LIMITANTI:

- eccesso di ghiaia e sabbia grossolana: SI ... NO ...
- drenaggio rallentato /falda superficiale: SI ... NO ...
- orizzonti compatti entro 1 m di profondità: SI ... NO ...
- reazione acida: SI ... NO ...
- reazione iperalcalina/eccesso di calcare: SI ... NO ...

FAUNA SELVATICA potenzialmente dannosa all'impianto: SI ... NO ...

Minilepri ... caprioli ... cinghiali ... altro (specificare) ...Se presenti, precisare quali **protezioni** si adottano.

SINTESI STAGIONALE E AZIENDALE che, riassunti i fattori stagionali, aziendali e di mercato, sia quelli positivi che quelli limitanti, individui le specie che sono più adatte come piante principali, e motivi la scelta di quelle accessorie, degli ausilli di impianto e delle cure colturali per gli anni successivi (es per i fattori stagionali limitanti: con suolo idromorfo no ciliegio; dove c'è calcare libero no tiglio cordato o rovere; in aree inondabili: non utilizzare pacciamatura plastica e protezioni a tubi, ma reti a maglie larghe per ridurre effetto spinta della corrente).

SPECIE PRESELTE:

- PIANTE PRINCIPALI:
 -elenco specie e n. totale /ha
 -a distanza definitiva: NO ...SI, distanze:per ciascuna specie (m ..x m. ...)
 -doppia pianta (specificare per quali specie)
- PIANTE ACCESSORIE: elenco specie e n tot./ha
- Eventuali ACCESSORIE PARACADUTE: elenco specie, . n. tot. /ha e distanza

DENSITA' COMPLESSIVA dell'impianto (n. piante / ha)

IMPIANTO POLICICLICO temporaneo, con cloni di pioppo: se SI elencare cloni e n./ha totale

IMPIANTO POLICICLICO potenzialmente permanente: se SI, elencare cloni di pioppo e n./ha totale

PERIODO PREVISTO PER L'IMPIANTO

INVERNO 2020-21

INVERNO 2019-20

Sottoazione 2 B - arboricoltura con specie tartufigene

il documento elenca in modo sintetico gli aspetti da sviluppare nella relazione tecnica del progetto, con particolare attenzione alle caratteristiche aziendali e ambientali limitanti, insieme agli altri fattori da considerare per la scelta di specie, schemi e modalità d'impianto, e per la redazione del piano di coltura. La scheda non è l'indice del progetto, ma può essere utilizzata come traccia – non esaustiva – per la raccolta delle informazioni da parte del progettista.

PROGETTISTA

COGNOME E NOME

NUMERI DI TELEFONO / CELLULARE / E-MAIL

Sezione A – Dati generali

RICHIEDENTE

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE

RAPPRESENTANTE LEGALE

NUMERI DI TELEFONO / CELLULARE / E-MAIL

INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE L'AIUTO

- ◆ età: anni
- ◆ esperienza precedente su piantagioni legnose: SI, positiva SI, non positiva NO
- ◆ conoscenza delle modalità di coltivazione di specie legnose a ciclo medio-lungo : (elenco)
SI.... NO parziale
- ◆ conoscenza delle caratteristiche ecologiche dei tartufi : SI (elenco specie conosciute) NO
- ◆ conoscenza delle modalità di gestione delle tartufaie: SI.... NO parziale

INFORMAZIONI SULL'AZIENDA

- conduzione dell'azienda:
 - diretta da parte dell'imprenditore
 - tramite personale interno
 - tramite conto-terzisti
- personale interno con esperienza su conduzione impianti da legno: SI.. NO ...
- personale che conosce le tecniche colturali per la coltivazione del tartufo: SI ... NO ... parziale ...
- disponibilità di macchine ed attrezzature per le cure colturali: SI ... NO ...
- presenza in zona di conto-terzisti in grado di effettuare le potature: SI ... NO ...
- possibilità di utilizzare in azienda i prodotti legnosi dell'impianto: SI ... NO ...
- interesse per prodotti/servizi accessori: miele ... paesaggio ... altro

SUPERFICIE COMPLESSIVA INTERESSATA

- superficie totale utilizzabile per l'impianto indicata in domanda:
- numero di corpi in cui è ripartita la sup. utilizzabile a domanda:
- superficie dei singoli corpi:

Sezione B – Dati stazionali – specie – schema d'impianto

N.B. : nel caso di più appezzamenti con significative differenze stagionali o nel caso di piantagioni differenti per specie utilizzate, va compilata una **sezione B** per ciascun appezzamento./impianto, da identificare con i dati catastali.

SUPERFICIE IMPIANTO (omogeneo per condizioni stagionali e specie prescelte):

IDENTIFICAZIONE IMPIANTO:

Comune –foglio/particelle (le particelle vanno separate da virgola)

QUOTA media delle superfici interessate dall'impianto (metri s.l.m.):

FATTORI CLIMATICI LIMITANTI / EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI :

- | | |
|----------------------------------------------------|---------------|
| 1. gelate tardive o precoci | SI ... NO ... |
| 2. frequenza di venti forti: | SI ... NO ... |
| 3. tempeste di vento associate a temporali estivi: | SI ... NO ... |
| 4. eventi alluvionali (inondazione): | SI ... NO ... |
| 5. forti oscillazioni della falda acquifera: | SI ... NO ... |

CARATTERISTICHE DEL SUOLO LIMITANTI:

- | | |
|------------------------------------------------|---------------|
| 6. substrato non calcareo: | SI ... NO ... |
| 7. eccesso di ghiaia e sabbia grossolana: | SI ... NO ... |
| 8. drenaggio rallentato /falda superficiale: | SI ... NO ... |
| 9. orizzonti compatti entro 1 m di profondità: | SI ... NO ... |

FAUNA SELVATICA potenzialmente dannosa all'impianto: SI ... NO ...

Minilepri ... caprioli ... cinghiali ... altro (specificare) ...Se presenti, precisare quali **protezioni** si adottano.

SINTESI STAGIONALE E AZIENDALE che, riassunti i fattori stagionali, aziendali e di mercato, sia quelli positivi che quelli limitanti, individui le specie arboree simbiotiche e le specie di tartufo più adatte, gli ausilii di impianto e le cure colturali per gli anni successivi (es per i fattori stagionali limitanti: erosione superficiale da limitare con opportune sistemazioni; per la fauna selvatica: danni da caprioli da limitare con la realizzazione di una chiudenda di altezza adeguata).

SPECIE PRESELTE:

- PIANTE SIMBIOTICHE:
elenco specie e n. totale /ha e sesto di impianto:

- SPECIE TARTUFO:

DENSITA' COMPLESSIVA dell'impianto (n. piante / ha)

PERIODO PREVISTO PER L'IMPIANTO

- | | |
|-----------------|-----------------------|
| INVERNO 2020-21 | <input type="radio"/> |
| INVERNO 2021-22 | <input type="radio"/> |

Azione 3 - Bosco permanente

il documento elenca in modo sintetico gli aspetti da sviluppare nella relazione tecnica del progetto, con particolare attenzione alle caratteristiche aziendali e ambientali limitanti, insieme agli altri fattori da considerare per la scelta di specie, schemi e modalità d'impianto, e per la redazione del piano di coltura. La scheda non è l'indice del progetto, ma può essere utilizzata come traccia – non esaustiva – per la raccolta delle informazioni da parte del progettista.

PROGETTISTA

COGNOME E NOME

NUMERI DI TELEFONO / CELLULARE / E-MAIL

Sezione A – Dati generali

RICHIEDENTE

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE

RAPPRESENTANTE LEGALE

NUMERI DI TELEFONO / CELLULARE / E-MAIL

INFORMAZIONI SUL SOGGETTO RICHIEDENTE L'AIUTO

- esperienza precedente su piantagioni forestali: SI, positiva SI, non positiva NO
- conoscenza delle modalità di gestione dei boschi planiziali: SI.... NO parziale

INFORMAZIONI SULL'AZIENDA

- conduzione dell'azienda:
 - diretta da parte dell'imprenditore
 - tramite personale interno
 - tramite conto-terzisti
- personale interno con esperienza su gestione dei boschi planiziali: SI.. NO ...
- personale in grado di decidere necessità e modalità di diradamento: SI.. NO ...
- disponibilità di macchine ed attrezzature per le cure colturali: SI ... NO ...
- presenza in zona di conto-terzisti in grado di effettuare le cure colturali: SI ... NO ...
- possibilità di utilizzare in azienda i prodotti legnosi dell'impianto: SI ... NO ...

SUPERFICIE COMPLESSIVA INTERESSATA

- superficie totale utilizzabile per l'impianto indicata in domanda:
- numero di corpi in cui è ripartita la sup. utilizzabile a domanda:
- superficie dei singoli corpi:

Sezione B – Dati stazionali – specie – schema d’impianto

N.B. : nel caso di più appezzamenti con significative differenze stazionali o nel caso di piantagioni differenti per le specie utilizzate, va compilata una **sezione B** per ciascun appezzamento/impianto e questo va identificato con i dati catastali.

SUPERFICIE IMPIANTO (omogeneo per condizioni stazionali e specie prescelte):

IDENTIFICAZIONE IMPIANTO: Comune –foglio/particelle (particelle separate da virgola)

QUOTA media delle superfici interessate dall’impianto (metri s.l.m.):

PENDENZA: pianeggiante ... lievemente acclive ...

FATTORI CLIMATICI LIMITANTI / EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI :

- gelate tardive o precoci SI ... NO ...
- frequenza di venti forti: SI ... NO ...
- tempeste di vento associate a temporali estivi: SI ... NO ...
- eventi alluvionali (inondazione): SI ... NO ...
- forti oscillazioni della falda acquifera SI ... NO ...

CARATTERISTICHE DEL SUOLO LIMITANTI:

- eccesso di ghiaia e sabbia grossolana: SI ... NO ...
- drenaggio rallentato /falda superficiale: SI ... NO ...
- orizzonti compatti entro 1 m di profondità: SI ... NO ...
- reazione acida: SI ... NO ...
- reazione iperalcalina/eccesso di calcare: SI ... NO ...

FAUNA SELVATICA potenzialmente dannosa all’impianto: SI ... NO ...

Lepri/minilepri ... caprioli ... cinghiali ... altro (*specificare*)

Se presenti, precisare quali **protezioni** si adottano.

SINTESI ECOLOGICO-STAZIONALE che, riassunti tutti i fattori stazionali positivi e limitanti, definisca le specie che sono più adatte, e motivi la scelta di quelle secondarie (es.: con suolo idromorfo no ciliegio e rovere; dove c’è calcare libero no tiglio cordato, rovere; dove c’è ghiaia no carpino bianco; in aree inondabili: obbligo almeno parziale di salici/pioppi, non utilizzare pacciamatura plastica e protezioni a tubi, ma reti a maglie larghe per ridurre effetto spinta della corrente).

SPECIE PRESELTE:

- PRINCIPALI:
 - elenco specie:
 - a distanza definitiva: NO ... SI ..., m ..x .. (*specie*), m...x m... (*specie*)
- ARBOREE SPORADICHE:elenco specie
- ARBUSTIVE:elenco specie

DENSITA’ COMPLESSIVA dell’impianto (n. piante / ha)

PERIODO PREVISTO PER L’IMPIANTO

INVERNO 2020-21

INVERNO 2021-22